

Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
Verbale Nucleo di Valutazione.3 del 19.02.2020

n. 3/2020



VERBALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il giorno 19 febbraio 2020, alle ore 8.30 si è riunito in modalità telematica (skype) il Nucleo di Valutazione a seguito di convocazione via email del 13.02.2020 (prot.11845) per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Offerta formativa 2020/2021 – parere su proposta attivazioni nuovi Corsi di Studio;
2. Validazione della relazione annuale del RPCT;
3. Varie ed eventuali

I componenti, nominati con D.R. n. 28 del 13.01.2020, sono quelli di seguito riportati:

Componente Nucleo di Valutazione	P	PT	AG	ASS
Prof.ssa Angela Mariani (Presidente)	x			
Prof. Fausto Manes		x		
Prof. Vincenzo Tucci		x		
Prof. Giacomo Zanni		x		
Dott.ssa Ludovica Evangelista	x			

(Legenda: P = presente; PT presente via skype; AG = assente giustificato, ASS = assente)

Sono presenti nell'Ufficio di Supporto alla qualità e alla valutazione e rapporti con le società partecipate della sede dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" di Via Acton, 38 la prof.ssa Angela Mariani, la dott.ssa Ludovica Evangelisti, la dott.ssa Patrizia Longo (Capo dell'ufficio supporto alla qualità e alla valutazione e rapporti con le società partecipate), la dott.ssa Antonietta Pignatelli (personale afferente all'ufficio supporto alla qualità e alla valutazione e rapporti con le società partecipate) e il Dott. Giuseppe Aiello (Dirigente della Ripartizione Ricerca, Terza Missione, Valutazione, Programmazione e Servizi Informatici).

Le funzioni di Segretario verbalizzante sono svolte, su richiesta del Presidente, dalla dott.ssa Patrizia Longo.

Il Presidente alle ore 8.35, constatata la validità del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente chiede di aggiungere un punto all'ordine del giorno affinché il Nucleo si possa esprimere in merito all'approvazione del Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance 2020. I Componenti del Nucleo approvano.

1. Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance (SMVP).

Il Presidente ricorda ai componenti che nella seduta del 10.02.2020 sono stati informati che in data 31 gennaio 2020 ha ricevuto via mail dalla dott.ssa Alessia Ricciardi il documento SMVP che recepisce le osservazioni del Nucleo. In particolare, nella comunicazione veniva specificato che: *"Il sistema contiene una dettagliata descrizione del calcolo dello scarto quadratico medio elaborata dall'ufficio del personale tecnico amministrativo e direttamente collegata agli incentivi del personale. L'unico punto che resta in sospeso è il n.6, riguardo le modalità per effettuare il monitoraggio informatizzato, da inserire come obbiettivo trasversale di performance e che vede coinvolta anche l'area dei sistemi informativi"*. Il Documento è stato trasmesso a tutti i componenti del Nucleo e inserito nell'area riservata del Sito di Ateneo.

I Componenti del Nucleo, presa visione del documento, ne approvano il contenuto.

2. Offerta formativa 2020/2021 – Parere su proposta attivazioni nuovi Corsi di Studio;

Considerato che la normativa vigente prevede che i Nuclei di Valutazione esprimano un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti dell'accREDITAMENTO iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi Corsi di studio, da inserire nella scheda SUA entro il 21 febbraio 2019, il Nucleo presa visione delle Schede SUA e dei Documenti di progettazione, esprime il parere con riferimento ai seguenti Corsi di studio di nuova attivazione:

- Corso di Studi in Economia e Management - classe L-33
- Corso di Studi Magistrale in Fashion, Art and Food Management - classe LM-77
- Corso di Studi Magistrale in Biologia per la Sostenibilità - classe LM-6
- Corso di Studi Magistrale in Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, Media Education e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali - Interclasse LM50/LM93

I pareri sono riportati nell'**Allegato 1**

3. Validazione della relazione annuale del RPCT;

Alle ore 10.00 interviene alla riunione il prof. Alessandro Natalini (Delegato per il coordinamento delle attività di pianificazione in materia di performance e di prevenzione della corruzione e della trasparenza) invitato dal Presidente del Nucleo su richiesta del prof. Vincenzo Tucci, per alcuni chiarimenti su ruolo del NdV nell'ambito della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

I Componenti del NdV ringraziano il prof. Alessandro Natalini per le preziose informazioni fornite. Il prof. Alessandro Natalini lascia la riunione alle ore 10.30.

Il Nucleo ha preso visione della documentazione inviata dalla dott.ssa Ricciardi, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza:

-Relazione annuale RPCT anno 2019 (ricevuta in data 29 gennaio 2020), predisposta fruendo della Piattaforma informatica di acquisizione dei Piani triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) dopo aver completato l'inserimento dei dati relativi ai PTPCT e alle misure di attuazione.

-Nota integrativa sui risultati dell'attività svolta in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza – Anno 2019 (ricevuta via PEC in data 13 febbraio 2020), che contiene alcune integrazioni su rendicontazione Misure Generali e, in appendice, come documentazione sulle Misure specifiche, l'allegato 1 del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022". La Nota integrativa è stata predisposta in seguito alla richiesta formulata dal Presidente del Nucleo in data 6 febbraio 2020 "di poter disporre del dettaglio delle azioni adottate (con relativi riferimenti documentali)".

Il Nucleo sulla base dell'analisi della documentazione formula le seguenti considerazioni:

Con riferimento alle misure generali per le 5 azioni programmate e attuate, il Nucleo rileva che per due azioni dichiarate come attuate non è stata documentata alcuna azione di verifica/monitoraggio. In particolare:

-Per le Misure in materia di conflitto di interessi - Non sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati (indicate in 7) sull'insussistenza di cause di inconferibilità e di cause di incompatibilità.

-Per la Trasparenza – Nella Relazione annuale è riportato "Non sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati così come previsti nel PTPC". Tuttavia, sempre nella Relazione si rileva l'affermazione, "I monitoraggi non hanno evidenziato irregolarità nella pubblicazione dei dati". La Nota integrativa chiarisce che con riferimento al monitoraggio sono svolte azioni diffuse di controllo interno ed esterno, ma non sono forniti a riguardo indicazioni sulla numerosità dei controlli e si segnalano in modo generico "alcune criticità".

Il Nucleo raccomanda che si predisponga un idoneo sistema di monitoraggio documentato in relazione a questi aspetti (controlli, criticità e azioni intraprese per superarle).

Inoltre, relativamente al Whistleblowing, il Nucleo rileva che quanto riportato nel PTPCT 2019-2021 (p. 95) "*Si auspica, pertanto, nel triennio di riferimento, di poter attivare procedure informatiche, per la raccolta, il trattamento, e la gestione delle segnalazioni di illeciti, dotate di caratteristiche tali da assicurare la riservatezza (per es. crittografia end-to-end, protocolli sicuri di trasporto dei dati ecc.)*" non risulta aver trovato piena attuazione in quanto le segnalazioni di eventuali illeciti (risultati nel periodo pari a zero) prevede l'utilizzo di un canale di posta elettronica riservato al RPCT. Il Nucleo raccomanda di dare seguito con tempestività a quanto programmato nel PTPCT 2020-2022 (p.30) "*Nel triennio di riferimento, per l'acquisizione e la gestione delle segnalazioni si auspica di implementare il sistema adottato con l'adozione dell'applicazione informatica fornita dall'ANAC per il riuso*".

Con riferimento alle 3 azioni relative alle misure generali, che nella Relazione sono indicate come "non attuate", il Nucleo evidenzia che le 2 di seguito specificate risultano non attuate perché non programmate:

-Rotazione del Personale - non programmata per le seguenti motivazioni: carenza di personale con professionalità equivalenti adozione dell'organizzazione del lavoro attraverso la costituzione di gruppi di lavoro.

-Pantouflage.

Si rileva che nel PTPC 2020-2022 non è programmata alcuna azione con riferimento alla Rotazione del Personale, mentre per il Pantouflage sono previste specifiche misure, che il Nucleo raccomanda di implementare in modo tempestivo.

L'unica azione di fatto non attuata risulta quella relativa a Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna. Come emerge dalla Relazione, la misura "Commissioni, assegnazioni di uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro le PA", pur essendo stata programmata nel PTPC di riferimento, non è stata ancora attuata.

Si rileva inoltre che, le motivazioni alla base dell'impossibilità dell'attuazione sono individuate, con attribuzione dello stesso peso, a tre fattori ed in particolare carenza di personale, di risorse finanziarie e di competenze. A riguardo il Nucleo sottopone all'attenzione del Direttore Generale la necessità di potenziare il personale e attivare specifici corsi di formazione per colmare le rilevate carenze di competenze.

Quanto al monitoraggio delle azioni specifiche, che nella Relazione annuale risultano attuate al 100%, il Nucleo rileva una difficoltà ad individuare le 41 misure inserite come programmate e attuate, sulla base della documentazione fornita come allegato alla Nota integrativa.

Il Nucleo ha richiesto pertanto di poter disporre di evidenze documentali che attestino la effettiva attuazione delle azioni adottate. A riguardo è pervenuta una seconda nota integrativa in data 18 febbraio (ore 18.26) che sarà analizzata dal Nucleo nella prossima riunione.

4. Varie ed eventuali

Non essendovi ulteriori argomenti da trattare, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11.00.

Letto e approvato.

Prof.ssa Angela Mariani, Presidente F.to

Dott.ssa Patrizia Longo, Segretario verbalizzante F.to

Allegato 1

Corso di Studio in Economia e Management - classe L-33

Le motivazioni per l'attivazione del CdS sono adeguatamente argomentate. Il corso proposto è funzionale all'obiettivo previsto nel Piano Strategico di Ateneo 2016-2022 per quanto riguarda la riattivazione di corsi di studio nell'area economico-giuridica nella sede decentrata di Nola. Dalle consultazioni realizzate emerge che i rappresentanti del tessuto produttivo e la componente studentesca del territorio nolano hanno manifestato un forte interesse per l'iniziativa. Inoltre, l'attivazione del corso risulta in sinergia con la progettazione del Centro di Ricerca in Economia, Management e Diritto (CREMeD) legato al tessuto industriale del territorio, sostenuto da convenzioni con aziende locali e nazionali.

Il CdS in Economia e Management, che ha come obiettivo formativo specifico formare laureati in grado di affrontare i temi aziendali con solide competenze di carattere economico generale, si differenzia dal corso della medesima classe già presente in Ateneo e, sulla base della documentazione fornita, risulterebbe unico nel Centro e Sud Italia.

Per l'analisi della domanda di formazione, sebbene non siano presentati dati riguardanti le possibilità occupazionali, incontri con organizzazioni rappresentative a livello locale e successivamente con il costituito Comitato di indirizzo (che comprende qualificati rappresentanti di industria, banche e professioni) hanno rappresentato momenti di confronto per la definizione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. I Componenti del Comitato hanno espresso apprezzamento per l'attivazione del CdS a Nola e sostanziale condivisione dei profili culturali e professionali in uscita.

Analisi dei profili di competenza e dei risultati di formazione attesi. Il percorso formativo risulta articolato in modo appropriato per assicurare il conseguimento degli obiettivi formativi attesi. Le funzioni in un contesto di lavoro sono coerenti con le competenze associate alla funzione, sebbene sussistano alcuni margini di miglioramento quanto alla definizione del profilo professionale, in termini di funzioni svolte dal lavoratore, competenze associate a tali funzioni e sbocchi occupazionali.

L'esperienza dello studente è descritta in modo puntuale con riferimento a orientamento, tutorato, assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti e accompagnamento al lavoro. Le conoscenze richieste per l'accesso sono definite e presentate in modo chiaro, sebbene si rilevi una incongruenza rispetto alle "conoscenze informatiche di base (funzionamento del personal computer e dei più diffusi programmi applicativi)" che non sono verificate nel test CISIA utilizzato come strumento di valutazione.

Quanto alle **risorse previste**, con riferimento ad aule, laboratori, sale studio e biblioteca, il Documento di progettazione dettaglia le disponibilità sia nella sede provvisoria che dovrebbe ospitare il CdS nel primo biennio di attivazione, sia nella nuova sede dell'Ateneo in costruzione nel Comune di Nola. Le risorse disponibili nel periodo transitorio e quelle previste a regime possono, pertanto, ritenersi adeguate.

Assicurazione della qualità. L'organizzazione della AQ a livello di CdS è coerente e opera in sinergia con le procedure e i responsabili a livello di Ateneo. L'organizzazione della AQ a livello del CdS prevede attività collegiali idonee per garantire un monitoraggio costante dell'andamento del corso, individuazione delle criticità e pianificazione delle azioni di miglioramento. Responsabilità

e procedure sono identificate e correttamente codificate e sono previsti idonei momenti per recepire le indicazioni della Commissione Paritetica di Dipartimento. Inoltre è previsto un ampliamento dei componenti del Comitato di indirizzo per puntuali riscontri sugli obiettivi formativi e aggiornamento dei profili alle esigenze del mercato del lavoro.

Sulla base di tali elementi, il Nucleo di valutazione ritiene il CdS sia:

- a) coerente con gli obiettivi del piano strategico di Ateneo
- b) compatibile con le risorse quantitative di docenza e quelle strutturali e infrastrutturali disponibili in ateneo
- c) caratterizzato da una proposta didattica adeguata al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

Il NdV esprime parere positivo alla attivazione del Corso di Laurea in Economia e Management classe L-33, pur segnalando alcuni elementi migliorabili nella formulazione del progetto.

Corso di Studi Magistrale in Fashion, Art and Food Management - classe LM-77

Le **motivazioni** per l'attivazione del CdS sono adeguatamente argomentate. Il corso proposto erogato in lingua inglese è coerente con l'obiettivo previsto nel Piano Strategico di Ateneo 2016-2022 "*Potenziamento dell'internazionalizzazione dei corsi di studio*" attraverso l'istituzione di nuovi corsi di studio in lingua inglese. La proposta risponde all'esigenza di nuove figure professionali con competenze nell'ambito della pianificazione strategica, gestione e controllo, per poter affrontare la sfida dell'innovazione (trasformazione digitale e industria 4.0) nei settori moda e alimentare, rilevanti per l'economia italiana.

Analisi della domanda di formazione. Sebbene non siano presentati dati riguardanti le possibilità occupazionali, incontri e i contatti con Organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni, hanno rappresentato momenti di confronto per la definizione dei fabbisogni formativi, gli sbocchi professionali e i profili culturali e professionali in uscita.

Analisi dei profili di competenza e dei risultati di formazione attesi - Il percorso formativo risulta articolato in modo appropriato per assicurare il conseguimento degli obiettivi formativi attesi, sebbene vi siano margini di miglioramento in relazione alla descrizione del profilo professionale, in termini di funzioni svolte sul lavoro, competenze associate a tali funzioni e sbocchi occupazionali, con riferimento ai tre profili professionali proposti.

L'**Esperienza dello studente** è descritta in modo puntuale con riferimento a orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro. Le conoscenze richieste per l'accesso, le modalità di ammissione e le procedure per valutare l'adeguatezza della preparazione dei candidati sono definite e presentate in modo chiaro. Iniziative per raggiungere la dimensione internazionale della didattica in termini doppio titolo e coinvolgimento di docenti stranieri sono previste come possibilità ancora da attuare.

Le **Risorse previste**, aule, laboratori, sale studio e biblioteca, risultano adeguate al buon funzionamento del CdS.

Assicurazione della qualità. L'organizzazione della AQ a livello di CdS è impostata in modo coerente e in sinergia con le procedure e i responsabili a livello di Ateneo. L'organizzazione della AQ a livello del CdS prevede attività collegiali idonee per garantire un monitoraggio costante dell'andamento del corso, individuazione delle criticità e pianificazione delle azioni di miglioramento. Responsabilità e procedure sono identificate e correttamente codificate. Sono inoltre previsti idonei momenti per recepire le indicazioni della Commissione Paritetica di Dipartimento e la costituzione di un Comitato di indirizzo per una periodica consultazione con interlocutori esterni.

Sulla base di tali elementi, il Nucleo di valutazione ritiene il CdS sia:

- a) coerente con gli obiettivi del piano strategico di Ateneo
- b) compatibile con le risorse quantitative di docenza e quelle strutturali e infrastrutturali disponibili in ateneo
- c) caratterizzato da una proposta didattica adeguata al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

Pur in presenza di alcuni elementi migliorabili nella formulazione del progetto, il NdV esprime parere positivo alla attivazione del Corso di Studi Magistrale in Fashion, Art and Food Management classe LM-77.

Corso di Studi Magistrale in Biologia per la Sostenibilità - classe LM-6

Le **motivazioni** per l'attivazione del CdS sono adeguatamente argomentate. Il CdS proposto risponde alla opportunità di offrire un completamento del percorso per i laureati del CdS triennale in Scienze Biologiche (L-13) presente in Ateneo, ed è finalizzato a formare un profilo professionale, *Biologo della Sostenibilità ambientale e di processi e filiere produttive*, che, sulla base della documentazione fornita, risulta non coperto dagli altri CdS magistrali della stessa classe presenti nella regione Campania.

Analisi della domanda di formazione. Sebbene non siano presentati dati riguardanti le possibilità occupazionali, la consultazione con le Organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e delle professioni, tra i quali un rappresentante dell'ordine Nazionale dei Biologi, ha confermato la necessità di una figura professionale di profilo magistrale con specifiche competenze nell'ambito delle tematiche della sostenibilità. Le competenze risultano funzionali ai profili richiesti dal mercato del lavoro quali: esperto nell'ambito ambientale, ecologico (marino, terrestre e di acque dolci e di transizione), esperto di valutazione e certificazione della qualità dei processi dal punto di vista del rischio biologico, esperto della gestione, dell'analisi e del monitoraggio ambientale e dei processi e delle filiere produttive.

Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi. Sebbene vi siano ampi margini di miglioramento in relazione alla descrizione del profilo professionale, in termini di funzioni svolte sul lavoro, competenze associate a tali funzioni e sbocchi occupazionali, il percorso formativo appare delineato in modo congruo per assicurare il conseguimento degli obiettivi formativi.

L'esperienza dello studente è descritta con un certo dettaglio con riferimento a orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro. Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione potrebbero essere rese più chiare ed esaustive.

Le **Risorse previste**, aule, laboratori, sale studio e biblioteca, risultano adeguate al buon funzionamento del CdS.

Assicurazione della qualità. La presentazione dell'organizzazione della AQ a livello del CdS nella SUA richiede un maggiore livello di dettaglio con riferimento alle attività collegiali, alle responsabilità e alla codifica delle procedure. Alcuni di questi aspetti sono presenti nel Documento di progettazione; a riguardo è opportuno riportarli nella SUA dopo le necessarie integrazioni. Inoltre, è necessario prevedere momenti per interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di progettazione per aggiornamento periodico dei profili formativi.

Sulla base di tali elementi, il Nucleo di valutazione ritiene il CdS sia:

- a) coerente con gli obiettivi del piano strategico di Ateneo
- b) compatibile con le risorse quantitative di docenza e quelle strutturali e infrastrutturali disponibili in ateneo
- c) caratterizzato da una proposta didattica adeguata al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

Pur in presenza di alcuni elementi migliorabili nella formulazione del progetto, il NdV esprime parere positivo alla attivazione del CdS in "Corso di Studi Magistrale in Biologia per la Sostenibilità" - classe LM-6.

Corso di Studi Magistrale in Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, Media Education e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali - Interclasse LM50/LM93

Le motivazioni per l'attivazione del CdS, che ha l'obiettivo di formare esperti dei servizi educativi e di apprendimento e di media education, sono argomentate sulla base sia delle nuove competenze richieste per le professioni di educatore professionale socio-pedagogico, educatore professionale socio-sanitario e pedagogista dal DDL n. 2443/2017, sia dell'analisi dello scenario che, in particolare nelle Regioni del Sud, presenta numerose deficienze ed emergenze in termini di povertà educative, elevato rischio di devianza sociale e scarsa attenzione verso le categorie con bisogni educativi speciali. Dalla documentazione fornita emerge una carenza di offerta formativa nella regione Campania e più in generale nelle regioni meridionali limitrofe di CdS già attivi nelle classi di lauree magistrali proposte, LM50 e LM93. Il corso proposto è funzionale all'obiettivo previsto nel Piano Strategico di Ateneo 2016-2022 di attivazione di un corso di studio magistrale nell'area delle Scienze Motorie.

Analisi della domanda di formazione. Incontri con organizzazioni rappresentative a livello locale (soprattutto associazioni, organizzazioni socio-educative e rappresentanti delle istituzioni legate allo sport) e successivamente la consultazione con il costituito Comitato di indirizzo hanno rappresentato momenti di confronto per la definizione dei fabbisogni formativi, gli sbocchi professionali, e i profili culturali e professionali.

Analisi dei profili di competenza e dei risultati di formazione attesi - Il percorso formativo prevede un primo anno con insegnamenti in comune e un secondo anno con insegnamenti largamente differenziato su due curricula, i cui obiettivi formativi sono declinati in modo sufficientemente chiaro. Non risulta chiara la collocazione due curriculum nell'unico profilo professionale previsto. Il quadro di dettaglio su Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e Comprensione richiederebbe una migliore articolazione nell'ambito delle aree di apprendimento, da declinare in relazione al curriculum considerato.

L'esperienza dello studente è descritta con un certo dettaglio con riferimento a orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro. Il corso è ad accesso programmato, le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione potrebbero essere rese più chiare ed esaustive e, in particolare, non sono definiti i criteri di superamento del test di ammissione. Inoltre andrebbe chiarito per quali studenti, si prevede un percorso di accompagnamento con tutor onde consentire loro un adeguato inserimento.

Le Risorse previste, aule e laboratori, risultano adeguate al buon funzionamento del CdS.

Assicurazione della qualità. L'organizzazione della AQ a livello del CdS non risulta presentata in modo sufficientemente chiaro ed esaustivo. I due quadri, Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo e Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del CdS in larga misura coincidono e si sostanziano in un elenco di responsabilità, competenze e adempimenti formali. Il quadro Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative è vuoto. Non essendo codificate procedure e responsabilità non è possibile valutare se le attività collegiali risultino idonee per garantire un monitoraggio costante dell'andamento del corso, individuazione delle criticità e pianificazione delle azioni di miglioramento.

Sulla base di tali elementi, il Nucleo di valutazione ritiene che il CdS sia:

- a) coerente con gli obiettivi del piano strategico di Ateneo
- b) compatibile con le risorse quantitative di docenza e quelle strutturali e infrastrutturali disponibili in ateneo
- c) caratterizzato da una proposta didattica da meglio specificare ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

Pur in presenza di vari elementi migliorabili nella formulazione del progetto, il NdV esprime parere positivo alla attivazione del CdS in "Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, Media Education e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali" - Interclasse LM50/LM93.